

gli affari tutti, nonchè i servizi pubblici, specie quello sanitario e quello veterinario.

« Amici Venceslao ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'industria del commercio e lavoro, sui criteri che intenderà seguire il Governo nella concessione dell'autorizzazione alle Mutue assicuratrici per gli infortuni agricoli, preesistenti al 26 marzo 1917, data la scomparsa nel regolamento 21 novembre 1918, n. 1889, per l'applicazione del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, sull'assicurazione obbligatoria in agricoltura, di ogni norma che fissi i limiti dell'esercizio precedente delle Mutue stesse e la precedenza delle assicurazioni agricole facoltative.

« Dugoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri della guerra, del tesoro e dei lavori pubblici, per sapere quando intendano attuare i voti di riconoscenza della Patria verso i suoi figli più valorosi. E cioè quando intendano:

1° pagare il promesso premio di smobilitazione, tanto più opportuno quanto più sollecito;

2° estendere la polizza di assicurazione a tutti i combattenti, mettendoli in grado di realizzarla sollecitamente, allo scopo di aiutarli a riprendere il lavoro o gli affari e di tornare tranquillamente alla vita normale;

3° dare pronta esecuzione alle annunziate opere pubbliche, con provvedimenti eccezionalmente solleciti, conformi alla eccezionalità dell'ora presente;

4° e intanto sollecitare il pagamento dei sussidi di disoccupazione involontaria.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, sui suoi intendimenti di fronte all'agitazione dei magistrati svolgentesi in Italia.

« Pavia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle colonie, sugli intendimenti del Governo in Libia.

« Gesualdo Libertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, sulle condizioni economiche e sugli atteggiamenti mo-

rali di una parte della magistratura, e per conoscere quali energiche e sollecite provvidenze intenda adottare per restituire circa ottocento giudici alla vita giudiziaria del paese.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri del tesoro, della marina, della guerra e dell'agricoltura, per sapere fino a quando, contrariamente al disposto del decreto luogotenenziale 1698, 19 novembre 1918, vogliano permettere che si spendano ingenti somme di denaro, con grave danno del bilancio dello Stato, per requisizioni e lavori bellici ora assolutamente non più necessari; e se non credano che, cessate le ostilità, si debba una buona volta fare argine ad inutili spese dovute talvolta alla pertinace caparbia di impiegati, come è avvenuto:

per la requisizione di oltre 4,000 metri cubi di legno di frassini ed olmi abbattuti, dopo firmato l'armistizio, nel bosco « Pantano di Policoro » in provincia di Potenza, destinato, ed ora non più necessario, all'aviazione militare, legno che, per la natura selvaggia e pantanosa del terreno, non potrà trasportarsi dal luogo di abbattimento;

e come avviene a S. Vito di Taranto, ove si continua a costruire e collaudare rifugi contro incursioni aeree;

e come s'intenda di far rispettare le norme stabilite dagli ispettori forestali per la tutela dell'economia silvana.

« Fornari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, sulla opportunità di disporre subito il congedamento dei volontari di guerra, come equo compenso per il più lungo servizio spontaneamente prestato, e come attestazione della gratitudine della Patria verso coloro, che le diedero il loro braccio anche prima che fossero chiamati alle armi i cittadini delle loro classi.

« Mazzolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per conoscere se non creda che le disposizioni emanate relativamente al concentramento degli studenti nelle loro sedi universitarie, non si debbano estendere, per ragioni di equità e di giustizia, anche agli studenti di medicina i quali hanno ottenuto una licenza straordinaria di mesi sei.

« Dello Sbarba ».